



KRUMIRI
ROSSI

PORTINARO - CASALMONFERRATO

Un dolce che è diventato sinonimo di Casale

Sua maestà il Krumiro

Lo inventò Rossi nel 1878

La difesa delle produzioni tipiche italiane è un dovere nazionale che si fa di giorno in giorno sempre più pressante, assurde norme iperigieniste vogliono uccidere formaggi e salumi tipici, mentre già si avanzano oscure proposte come l'adozione di viti manipolate geneticamente, per il vino del futuro che qualcuno vuole trasformare in nettare per replicanti...

In questo trambusto non bisogna abbassare la guardia. Noi del Notiziario, per quel poco che possiamo fare, abbiamo intanto deciso di dedicare una pagina alla promozione delle nostre specialità di Monferrato e dintorni.

Cominciamo con un dolce che è divenuto un sinonimo di Casale Monferrato, i Krumiri, continueremo ogni numero con altri tesori della nostra tradizione enogastronomica.

Che i Krumiri siano nati a Casale Monferrato, non lo mette in discussione nessuno, non solo in Italia, ma nel resto del villaggio globale, mediatico e connesso in rete, ma per fortuna ancora sensibile ai profumi ed ai sapori.

Non tutti possono però conoscere la loro storia un po' più approfonditamente, tranne forse coloro che li comprano abitualmente, nella versione artigianale doc della Unica Fabbrica Krumiri Rossi, oggi gestita dalla famiglia Portinaro, prodotti nel laboratorio di via Lanza a Casale Monferrato. Costoro trovano infatti nella confezione anche le note storiche.

Pensiamo di fare cosa gradita portare alla conoscenza di un pubblico appena più vasto una così gustosa (è proprio il caso di dirlo) vicenda di "storia patria". Diamo quindi spazio al sintetico ma assai esplicativo testo redatto alcuni anni fa da Pier Felice degli Uberti. La storia di come il "signor Rossi", negli anni '70 del diciannovesimo secolo, inventò i suoi famosi biscotti.

Erano gli anni settanta di un secolo fa; Casale si stava sciogliendo in mille città italiane e re Vittorio Emanuele veniva in Pie-

monte per qualche caccia quando Roma e la bella Rusin - lo lasciavano scappare. In quegli anni nacque la specialità di Casale Monferrato, i deliziosi Krumiri, la nascita di questo dolce è sempre stata avvolta nella leggenda e la sua storia è sempre stata tenuta nascosta, forse, per dar maggior risalto al tradizionale dolce.

Nacquero in quei piacevoli ritrovi al Caffè della Concordia chiamato "Bottegone", dove Rossi con gli amici andava a passare le serate bevendo il Krumiro, liquore d' moda a quei tempi. Il "Bottegone" - era il vero caffè di Casale; sorgeva in Piazza Mazzini, proprio dove ha sede oggi uno dei maggiori istituti di Credito Italiani: La Banca Commerciale Italiana. Era composto da un'ampia sala dai divani di velluto color rosso, e ogni cliente aveva il suo posto; sulla parete di destra trovavano posto gli studenti, presso la porta sinistra i giornalisti, e in un'altra sala, al tavolo d'angolo, i magistrati. Il "santa santorum" del Bottegone era il "Bauletto", un salottino che si apriva sul fondo del locale a sinistra; era piccola, raccolta nelle quattro pareti contro cui si allinea-



un divano continuo. Qui avvenivano quelle intime riunioni degli amici di sempre, fra i quali anche il Rossi. Pare che una sera, nei primi anni del 1870, con alcuni amici un po' allegri tornasse a casa una tarda notte e sembra che qualcuno decidesse di fare una festa per concludere la serata.

Rossi propose il suo laboratorio in Via Paleologi, dicendosi disposto a far qualche dolce per l'occasione e come regalo agli amici: miscugiata e combina; forse i Krumiri nacquero allora.

La data ufficiale della nascita della specialità venne fissata nell'anno 1878 come si può vedere



A sinistra: i Krumiri appena sfornati e pronti per essere inseriti nelle caratteristiche scatole metalliche rosse. In basso: Una pubblicità di inizio '900 che reclamizzava gli autentici Krumiri della premiata ditta Rossi.



INNO AI KRUMIRI

Ai dolci gustosi
KRUMIRI eleganti
Dei bimbi golosi
s'allietan i canti
Del Rossi la gloria
Il nome immortale
Ricordi la storia
Ripeti Casal

Ristorante
ACCADEMIA FILARMONICA

**** Sale e Saloni del Settecento**
**** Colazioni di lavoro e incontri**

**** Banchetti**
**** Cerimonie**
**** Comitive**

Via Mameli 29 - Casale Monferrato - Tel. 0142 452269

Chiuso il mercoledì

dalle prime inserzioni pubblicate sui giornali locali del tempo.

In quel anno morì Vittorio Emanuele II. E forse in omaggio a quel re che portava i "baffi a momborio" i Krumiri furono curvati a quel modo.

L'inventore Domenico Rossi riceveva continui apprezzamenti e successi, con i suoi dolci partecipò all'Esposizione Universale di Torino del 1884; in quell'occasione la Gazzetta di Torino scrisse: «Non alzate le spalle, amico lettore; non si tratta mica di quelle povere comparse delle frontiere della Turchia, che fornirono il pretesto a nos bons amis les Français d'impadronirsi della Reggenza; mai più! Si tratta di ben altro. Sentite: i Krumiri di cui vi parliamo sono una confettura deliziosa, composta di pura semola di frumento, e che ha la specialità di conservarsi lungamente, sempre fresca e sempre delicatamente profumata. Si può servire a fin di tavola - come il più delizioso dolce e gustarsi col caffè e col thè. Questa specialità gustosissima è prodotta dal signor Domenico Rossi in Casale Monferrato ed è esposta nella galleria d'Agricoltura all'Esposizione in Torino».

A Torino fu premiato con medaglia di bronzo. L'anno dopo arriva il primo brevetto: «Giorni or sono gli perveniva il Diploma di Provveditore della Casa di S.A. Il Duca d'Aosta. Il documento originale è ben visibile nel negozio In Via Paleologi rispetto all'Albergo Botte d'Oro...». Poi il secondo dalla reale casa di Genova il 5 marzo 1886 e ancora il 15/3/1891 dalla Reale Casa d'Italia nella persona di Umberto I.

I Krumiri così buoni vengono subito imitati: Luigi Farnita, confettiere e liquorista in Via Umberto I, angolo portici lunghi; fu il primo. I suoi con variante alla vaniglia furono i primi confezionati in scatole di metallo.

Lo seguì la panetteria Soro in via dei Dnomo, descritti nella pubblicità come «garantiti di lunga conservazione, di gusto eccellente e superiori a quelli di altre fabbriche - furono i primi a portare lo stemma della Città di Casale. Il prezzo del dolce negli anni ottanta era già caro: "Scatole da Lire 2-5-5".

La precedente specialità casalese (il biscotto Margherita, prodotto dalla panetteria Fratelli Venchi) andò nel dimenticatoio. Il Rossi ottenne in seguito la medaglia d'oro del Municipio di Casale. Nel 1900 partecipò alla Esposizione di Casale e fu premiato con Gran Diploma d'Onore nella sezione alimentazione. All'inventore - successore Ariotti, e quindi Ercole Portinaro nel 1953. Con i

Portinaro tornarono all'antico splendore di un tempo e per questo oggi il nome di Casale diventa un tutt'uno con i suoi Krumiri.

La confezione di legno degli Ariotti venne sostituita con l'oderna di metallo per imprigionare meglio il dolce e pensò di essere tornato al 1870... Quindi il nome di questa specialità deriva dall'omonimo liquore e non già dalle popolazioni africane come scrive la Gazzetta di Torino del 1884 come termine di paragone causando per molti anni confusioni e leggende in proposito.

A oltre cento anni di distanza questa specialità si presenta ancora come il simbolo di una città antica legata alle tradizioni... alla sua torre... e a quel dolce che porta il nome di Casale nel mondo... ed è la dolce fragranza del Monferrato.